

Termovalorizzatore, le opposizioni si infiammano

CAMPI BISENZIO *Fronte unito per il no in vista della conferenza dei servizi*

L'OPPOSIZIONE in blocco dice no alla costruzione del termovalorizzatore alla vigilia della conferenza dei servizi che sarà il 3 luglio. Il documento siglato invita il Comune di Campi Bisenzio a tenere una «posizione di contrarietà in sede di conferenza dei servizi riguardo alla realizzazione dell'impianto di incenerimento di Case Passerini».

L'ORDINE del giorno è stato firmato dai consiglieri comunali di Forza Italia Paolo Gandola, Chiara Martinuzzi e Roberto Valerio, del Movimento Cinque Stelle Niccolò Rigacci e Simona Terreni, di Alleanza Cittadina Alessandro Tesi e Gianni Bini e di Sinistra Ecologia e Libertà Angelo Hu e sarà discusso nel consiglio del 30 giugno. «Chiediamo la sospensione immediata del procedimento e dell'iter per la realizzazione dell'impianto di incenerimento – spiega Paolo Gandola – per identificare e valutare tutte le opzioni alternative al progetto. Il sindaco e la giunta devono chiedere di effettuare una nuova Vis (valutazione di impatto sanitario) che misuri prioritariamente il livello attuale di inquinamento come richiesto da tempo dai movimenti ambientalisti e che serva come base per l'accettazione o meno di ogni infrastruttura «pesante».

«**INFINE** – prosegue – chiediamo uno studio previsionale sulle ricadute dell'impianto di incenerimento, accurato e aggiornato per tutte le categorie di inquinanti». «L'ordine del giorno – dicono ancora i consiglieri Gianni Bini e Niccolò Rigacci – è stato depositato senza apporre nella testata alcun simbolo politico. Ci auguriamo che tutto questo possa consentire anche ai gruppi di maggioranza di sottoscriverlo consentendo che venga discusso in aula come proposta non già di tutta l'opposizione ma di tutto il consiglio comunale».

SONO passati otto anni dal referendum popolare consultivo che a Campi disse «no» al termovalorizzatore e nel frattempo l'Europa è andata nella direzione di favorire forme di smaltimento dei rifiuti non impattanti su ambiente e salute: adesso la politica locale è alla stretta finale.

M. Serena Quercioli



Il tavolo delle opposizioni che ha fatto fronte comune sul termovaloriz

